

Rapporto sulle entrate - Ottobre 2012

Le entrate tributarie e contributive del periodo gennaio-ottobre 2012 mostrano nel complesso una crescita di 15.434 milioni di euro (+3,1 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'incremento registrato è la risultante tra la crescita delle entrate tributarie (+15.377 milioni di euro, pari a + 4,7%) e la sostanziale stabilità delle entrate contributive in termini di cassa (+57 milioni di euro). Tale andamento risulta sostanzialmente in linea con le previsioni contenute nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2012.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-ottobre 2012 evidenziano una crescita tendenziale del gettito pari a +15.377 milioni di euro (+4,7 per cento). A fronte di un forte deterioramento del ciclo economico, le entrate tributarie dei primi dieci mesi del 2012 sono state sostenute dalle misure correttive varate a partire dalla seconda metà del 2011. Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una crescita (+12.343 milioni di euro, +4,0 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Positivi gli andamenti dei ruoli incassati (+479 milioni di euro, +9,0 per cento), delle imposte degli enti locali (+3.320 milioni di euro, +9,5 per cento). Le poste correttive segnalano un incremento di +765 milioni di euro (+3,3 per cento).

Gen-Ott	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	327.377	342.754	15.377	4,7%
Bilancio Stato	310.471	322.814	12.343	4,0%
Ruoli (incassi)	5.312	5.791	479	9,0%
Enti territoriali	34.950	38.270	3.320	9,5%
Poste correttive (*)	-23.356	-24.121	-765	-3,3%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-ottobre 2012 le entrate tributarie del bilancio dello Stato si sono attestate a 322.814 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2011 (+12.343 milioni di euro, +4,0 per cento). Ai fini di un confronto omogeneo, è tuttavia necessario segnalare che nel mese di aprile 2011 si era registrata l'entrata una tantum relativa all'imposta sostitutiva sul leasing immobiliare (+1.259 milioni di euro). Al netto di questa entrata straordinaria le entrate registrano una crescita tendenziale del +4,4%. La dinamica delle entrate è stata sostenuta dalle misure correttive varate nel corso del 2011, confermando - a fronte degli andamenti congiunturali negativi - una tendenza alla crescita a ritmi notevolmente superiori rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

Tra le imposte dirette (+8.234 milioni di euro, +5,0 per cento) si segnalano in particolare: il gettito dell'imposta municipale propria (IMU) per la quota di spettanza erariale, affluito al Bilancio dello Stato

con la prima rata di acconto (+4.007 milioni di euro) versata a giugno e in misura più contenuta a luglio e ad agosto (a seguito dei versamenti da parte di una quota di contribuenti che hanno beneficiato dello spostamento dei termini per le imposte sui redditi, pagando una sanzione di modesta entità) e l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+2.866 milioni di euro, +53,9 per cento) anche per effetto delle modifiche al regime di tassazione delle rendite finanziarie introdotte dall'art. 2, commi 6-34, del D.L. n. 138/2011. Evidenziano variazioni positive l'IRE (+231 milioni di euro, +1,1 per cento) e l'IRE (+442 milioni di euro, +0,3 per cento). Quest'ultima riflette essenzialmente l'andamento positivo delle ritenute sui redditi dei dipendenti privati, pubblici e delle ritenute sui redditi da pensione che compensano l'andamento delle ritenute sui redditi da lavoro autonomo e delle ritenute a titolo di acconto applicate ai bonifici per gli oneri deducibili e per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta. Le ritenute sui redditi dei dipendenti privati crescono di +1.030 milioni di euro (+1,9%) mostrando una buona tenuta, anche in presenza di una marcata contrazione ascrivibile agli effetti della crisi sul mercato del lavoro. Le ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e sui redditi da pensione registrano complessivamente una variazione positiva (+228 milioni di euro, +0,4%), come risultante della riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e dell'aumento delle ritenute sui redditi da pensione. In calo le ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi (-4,6%) che risentono degli effetti congiunturali negativi e le ritenute a titolo di acconto applicate ai bonifici per oneri deducibili e per spese per le quali spetta la detrazione (-46,9%) a causa della riduzione, a decorrere dal 6 luglio 2011, dell'aliquota della ritenuta dal 10% al 4% (art. 23 comma 8 del D.L. n. 98/2011) che determinerà tuttavia un corrispondente aumento dei versamenti in autoliquidazione a saldo nel 2013.

Le imposte indirette registrano una crescita pari a +4.109 milioni di euro, +2,8 per cento. Risulta complessivamente in calo il gettito dell'IVA (-1.781 milioni di euro, -2,0 per cento). Il prelievo sulle importazioni (-447 milioni di euro, -3,1 per cento) riflette l'andamento negativo in quantità e valore delle merci importate. L'IVA sugli scambi interni (-1.334 milioni di euro, -1,8 per cento) continua ad essere influenzata dalla stagnazione della domanda interna e dalla debolezza nel comparto dei beni di consumo. In crescita sostenuta l'imposta di bollo su conti correnti, strumenti di pagamento, titoli e prodotti finanziari (+3.082 milioni di euro, pari a +126,6 per cento) nonché l'imposta di "bollo speciale per le attività finanziarie scudate", a seguito delle misure deliberate a partire dalla seconda metà del 2011. Per quanto riguarda il comparto dei prodotti energetici, segnano incrementi significativi l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (+3.485 milioni di euro, +22,0 per cento), interessata dagli inasprimenti di accise stabiliti a partire dal 2011 e l'imposta sull'energia elettrica e relative addizionali (+1.280 milioni di euro, pari a +119,6 per cento) da imputare alla circostanza che a decorrere dall'anno 2012 l'addizionale comunale e provinciale sull'energia elettrica cessano di essere applicate rispettivamente nelle Regioni a statuto ordinario e nelle province e i relativi gettiti sono attribuiti al bilancio dello Stato attraverso l'equivalente aumento dell'accisa erariale. In flessione le entrate per il gioco del lotto (-570 milioni di euro, pari al -10,0 per cento).

Gen-Ott	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	310.471	322.814	12.343	4,0%
Imp. Dirette	163.160	171.394	8.234	5,0%
IRE	130.995	131.437	442	0,3%
IRES	20.347	20.578	231	1,1%
Imp. Indirette	147.311	151.420	4.109	2,8%
IVA	88.971	87.190	-1.781	-2,0%
Lotto	5.702	5.132	-570	-10,0%

1.2 I ruoli (incassi).

In sostenuta crescita i ruoli incassati nel periodo gennaio-ottobre 2012 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che ammontano a complessivi 5.791 milioni di euro registrando una variazione di +479 milioni di euro (+9,0 per cento).

Gen-Ott	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	5.312	5.791	479	9,0%
Imp. Dirette	3.390	3.929	539	15,9%
Imp. Indirette	1.922	1.862	-60	-3,1%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Nei primi dieci mesi del 2012 le entrate tributarie degli enti territoriali segnano un marcato incremento rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per +38.270 milioni di euro con una crescita di +3.320 milioni di euro (+9,5 per cento). In sensibile aumento l'addizionale regionale IRE per effetto dell'incremento dell'aliquota base al 1,23% (dallo 0,90% precedente), a seguito del DL 201/2011. Contribuisce inoltre alla crescita delle entrate degli enti territoriali il gettito della nuova imposta municipale propria per la quota di spettanza comunale (+1.185 milioni di euro, +25,8 per cento).

Gen-Ott	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	34.950	38.270	3.320	9,5%
Add. Regionale	7.006	8.903	1.897	27,1%
Add. Comunale	2.414	2.662	248	10,3%
IRAP	20.930	20.931	1	0,0%
IMU comuni (*)	4.600	5.785	1.185	25,8%

(*) per il 2011 il dato è riferito all'ICI ed è stimato

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a +24.121 milioni di euro (+3,3 per cento), sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un incremento di +706 milioni di euro (+6,4 per cento). Crescono in misura più contenuta le compensazioni relative alle imposte dirette (+162 milioni di euro, +2,3 per cento). In lieve flessione le compensazioni relative alle vincite del lotto (-46 milioni di euro, pari al -1,1 per cento).

Gen-Ott	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	23.356	24.121	765	3,3%
Comp. Dirette	7.096	7.258	162	2,3%
Comp. Indirette	11.081	11.787	706	6,4%
Comp. Territoriali	950	893	-57	-6,0%
Vincite	4.229	4.183	-46	-1,1%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 309.241 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2011 di +8.739 milioni di euro (+2,9 per cento). Lo scostamento tra entrate incassate e accertate sulla base della competenza giuridica è ascrivibile alla circostanza che da settembre 2011 gli agenti riscossori accreditano direttamente agli enti beneficiari le quote di gettito erariale della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano. La diversa contabilizzazione che ne deriva determina elementi di disomogeneità nel confronto tendenziale 2012-2011. Considerando questa disomogeneità le imposte indirette registrano un incremento di +2.416 milioni di euro (+1,7 per cento), tra le quali si evidenziano le variazioni negative del gettito IVA (-2.323 milioni di euro, pari al -2,7 per cento) e delle entrate di lotto e lotterie (-625 milioni di euro, -8,7 per cento). Positivo l'andamento degli oli minerali (+3.077 milioni di euro, +19,4 per cento). In recupero le imposte dirette che mostrano un sensibile aumento (+6.323 milioni di euro, +4,0 per cento). In controtendenza l'IRE che registra una variazione negativa di (-1.548 milioni di euro, pari al -1,2 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Ott	2011	2012	Δ	Δ%	Gen-Ott	2011	2012	Δ	Δ%
Totale entrate	310.471	322.814	12.343	4,0%	Totale entrate	300.502	309.241	8.739	2,9%
Totale Dirette	163.160	171.394	8.234	5,0%	Totale Dirette	159.849	166.172	6.323	4,0%
IRE	130.995	131.437	442	0,3%	IRE	127.337	125.789	-1.548	-1,2%
IRES	20.347	20.578	231	1,1%	IRES	21.096	21.413	317	1,5%
Sostitutiva	5.319	8.185	2.866	53,9%	Sostitutiva	5.209	7.907	2.698	51,8%
Altre dirette	6.499	11.194	4.695	72,2%	Altre dirette	6.207	11.063	4.856	78,2%
Totale Indirette	147.311	151.420	4.109	2,8%	Totale Indirette	140.653	143.069	2.416	1,7%
IVA	88.971	87.190	-1.781	-2,0%	IVA	87.629	85.306	-2.323	-2,7%
Oli minerali	15.850	19.335	3.485	22,0%	Oli minerali	15.854	18.931	3.077	19,4%
Tabacchi	9.159	9.239	80	0,9%	Tabacchi	8.805	8.709	-96	-1,1%
Lotto e lotterie	11.001	10.297	-704	-6,4%	Lotto e lotterie	7.170	6.545	-625	-8,7%
Altre indirette	22.330	25.359	3.029	13,6%	Altre indirette	21.195	23.578	2.383	11,2%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi dieci mesi del 2012 sono stati pari a 176.273 milioni di euro, in linea con quelli realizzati nello stesso periodo del 2011.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Ottobre (mn.)	2011	2012	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	162.817	162.832	15	0,0
INAIL	7.320	7.003	-317	-4,3
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	6.079	6.438	359	5,9
TOTALE	176.216	176.273	57	0,0

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2012 dell'INPS. L'art. 21 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, ha soppresso l'INPDAP e l'ENPALS e ha attribuito le funzioni all'INPS a partire dal mese di gennaio 2012. Per omogeneità di confronto le entrate contributive del 2011 includono quelle dei due enti soppressi.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS, comprensive delle risultanze dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS, sono risultate pari a 162.832 milioni di euro, pressoché invariate rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2011. Il risultato di cassa sconta gli effetti dello slittamento dei termini di pagamento ai sensi del decreto-legge 74/2012 e successive modifiche, nonché il significativo aumento delle rateizzazioni dei versamenti richieste dai contribuenti. In calo del 4,3 per cento (-317 milioni di euro) i premi incassati dall'INAIL nel periodo di riferimento, calo che risulta essere più che compensato in termini assoluti (+359 milioni di euro) dall'incremento degli incassi contributivi degli enti privatizzati (+5,9 per cento).